

Tirana, 9 luglio 2015 Prot. 3363

Le scrivo in risposta alla lettera da Lei inviatami il 26 giugno per comunicarle che non sono in grado di poterle fornire nessun altro elemento rispetto a quanto già trasmesso con la mia ultima lettera.

Inoltre, nel ribadire che mentre questa Ambasciata non ha facoltà di intervenire nel procedimento a carattere penale instaurato dalle Autorità Albanesi, intendo rassicurarla sul fatto che sarà cura del sottoscritto e di questo ufficio, nei limiti del proprio mandato istituzionale, vigilare a che i diritti del cittadino italiano Becchetti non siano lesi e che egli possa esercitare pienamente le sue facoltà difensive.

Cordicli Saluti

Massimo Gaiani